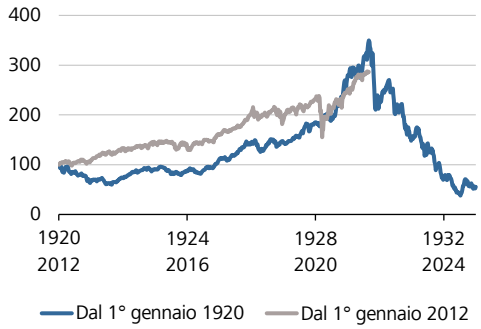
Commento sul mercato

La mancanza di impulsi e i timori di un indebolimento della dinamica di crescita incidono negativamente sull'umore in borsa. Questa settimana anche gli azionisti di ancoraggio hanno venduto azioni in abbondanza. Ciò induce alla prudenza.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

La storia si ripete?
Dow Jones nel confronto storico, indicizzato



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il confronto è impressionante: l'andamento dei corsi del Dow Jones dal 2012 mostra chiari paralleli con quello dei Roaring Twenties del secolo scorso. Ormai da anni i mercati azionari passano da un massimo all'altro quasi senza fermarsi. Persino la crisi da coronavirus non è riuscita ad arrestare la tendenza. Il termine Roaring Teens si fa strada. È quindi a maggior ragione importante essere consapevoli dei rischi. Sebbene nessuno possa prevedere il futuro, oggi sappiamo che oltre 90 anni fa la disillusione fu enorme. Al forte rialzo seguì una correzione dei corsi del 90%.

IN PRIMO PIANO

La quota rosa diminuisce
Si festeggia l'ampliamento dell'indice azionario tedesco Dax, che però ha un retrogusto amaro. La quota rosa nelle direzioni e nei consigli di amministrazione diminuisce, tutt'altro che all'avanguardia.

IN AGENDA

Aeroporto di Zurigo
Il 13 settembre l'aeroporto di Zurigo renderà noti i dati sul traffico per il mese di agosto ed emergerà quindi quanto sia avanzata la ripresa.

Le borse mostrano segni di debolezza: la mancanza di impulsi toglie dinamica all'indice di riferimento svizzero SMI. Le incertezze tornano in primo piano. Nel corso della settimana la volatilità è aumentata notevolmente. Inoltre neanche il buon risultato semestrale del gestore patrimoniale Partners Group riesce a illudere, visto che alla fine non ci si aspettava altro. L'azienda aveva infatti aumentato il «corridoio dei profitti» già prima. I titoli di Holcim sono stati sotto pressione, perdendo il 7% nel corso della settimana. Il fatto che il partner della fusione Lafarge venga accusato di aver finanziato l'organizzazione terroristica dello Stato Islamico (IS) era già noto. Ora, però, un tribunale in Francia ha ampliato le indagini sulla complicità in crimini contro l'umanità e pericolo per la vita di altre persone. Mentre la portata a livello finanziario di una possibile multa in Francia sembra gestibile, un'azione legale dagli USA rischia di andare molto oltre.

Se proprietari e grandi azionisti vendono: di solito opportunità d'investimento più allettanti sono il motivo principale per vendere un'azione. Ed è per questo che gli investitori si allarmano quando i grandi azionisti si separano dalle loro quote. Questa settimana, dal contesto della famiglia fondatrice, presso il produttore di componenti Huber+Suhner è stata venduta una quota del 10.6%. Anche nel gruppo di imballaggi in vetro Vetropack è stata registrata una sostanziale riduzione della quota per via di cambiamenti presso l'azionista di maggioranza Cornaz. Lo stesso nell'azienda IT SoftwareOne, dove l'investitore di private equity Kohlberg Kravis si è separato dalle azioni rimaste. Con il 20% prima dell'ingresso in borsa e il 15% dopo, la società di partecipazione americana è sempre stata un'azionista di spicco che però, da allora, ha ridotto continuamente la propria quota. A prescindere dai motivi che spingono un azionista di ancoraggio a vendere le proprie quote, si tratta comunque di segnali in presenza dei quali, anche i piccoli investitori dovrebbero chiedersi se l'investimento in questione sia ancora adatto al portafoglio. In questo contesto anche l'ingresso alla borsa di New York del produttore svizzero di scarpe da ginnastica On può essere valutato con occhio critico. Dal punto di vista dell'azienda il momento per un'offerta pubblica è buono, visto che il mercato è disposto a pagare valutazioni elevate. Ma gli investitori non corrono il rischio di pagare troppo?

Come viene interpretato l'andamento congiunturale: la reazione della borsa ai dati congiunturali è contraddittoria. Se sono positivi, gli investitori sono contenti della ripresa. Se sono deboli, sono contenti del fatto che probabilmente i tassi rimarranno bassi ancora a lungo. Finora entrambe le situazioni hanno stimolato i mercati azionari. Adesso, però, l'umore positivo rischia di ribaltarsi per via di un indebolimento della crescita negli USA. Anche l'aumento della variante Delta del covid genera incertezza.

Il bitcoin è un mezzo di pagamento ufficiale in El Salvador: dal 7 settembre la criptovaluta bitcoin è un mezzo di pagamento ufficiale in El Salvador. In soli tre mesi il governo ha approvato apposite leggi. Con un regalo iniziale di USD 30, si punta a far sì che la popolazione accolga la valuta con favore. Per sottolineare il successo il Presidente Nayib Bukele pubblica regolarmente delle foto sul servizio di messaggistica Twitter dove si vede ad esempio come sia possibile pagare con i bitcoin nelle catene di fast-food. Il lancio non è avvenuto però del tutto senza problemi. Il 70% della popolazione respingerebbe la legge sul bitcoin, visto che nelle aree rurali manca corrente elettrica e Internet per accedere alla valuta digitale. Inoltre i critici scendono regolarmente in strada per protestare contro l'introduzione della criptovaluta. L'esperimento resta senz'altro interessante anche se dopo l'introduzione ufficiale in El Salvador il bitcoin ha perso innanzitutto un buon 10% del valore.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

RAIFFEISEN

Editore
Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN